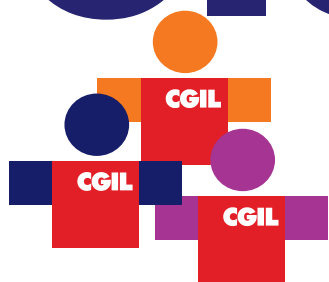


GIÙ LE MANI



dall'acqua e dai rifiuti

Con il decreto sui servizi pubblici locali il governo sta realizzando un grave danno ai cittadini e interviene pesantemente nelle loro tasche e in quelle delle comunità locali.

Si privatizza il ciclo dei rifiuti con grave pregiudizio per la salute pubblica e la tutela dell'ambiente. Si rischia di dare linfa e di alimentare gli affari delle mafie in un settore dove è presente la criminalità organizzata.

L'acqua è un diritto universale. La privatizzazione della gestione dell'acqua è un grande regalo ai privati: si toglie alla sfera pubblica la gestione di un bene che appartiene alla comunità; si determina un aggravio dei costi per i cittadini; si consegna a poche grandi aziende private la disponibilità di un bene collettivo come l'acqua.

Il Governo regala ai privati i beni pubblici a colpi di voti di fiducia.

Le forze politiche che fanno propaganda su autonomia e federalismo non hanno proprio nulla da dire?

Come conciliano queste posizioni autonomiste con i voti di fiducia in Parlamento che tradiscono le popolazioni e le comunità locali in nome delle alleanze politiche? E tutte le chiacchiere sulla necessità che le comunità locali gestiscano il proprio patrimonio naturale?

Qui in Veneto si fa la voce grossa ma a Roma si vota di tutto.

Per la difesa dei beni comuni e dei servizi pubblici, contro le privatizzazioni e lo smantellamento la CGIL continuerà la sua battaglia in difesa dei diritti dei lavoratori, dei cittadini e delle comunità locali.